Anno 50.° N. 175

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 23 giugno 1916

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7; Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LA BATTAGLIA FRA L'ADIGE E IL BRENTA

Attacco respinto in Valle Ledro - Nostra avanzata sull'altopiano di Asiago

Il comunicato ufficiale

ROMA, 22 — COMANDO SUPREMO — 22 GIUGNO 1916

(Bollettino di guerra N. 393)

IN VALLE DI LEDRO, LA NOTTE SUL 21, IL NEMICO ATTACCÒ LE NOSTRE POSIZIONI SULLE PENDICI MERIDIONALI DI M. PERONE: DOPO VIVA LOTTA, FU COMPLETAMENTE RESPINTO.

DAL GARDA ALL'ASTICO, NELLA GIORNATA DI IERI, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE E SCONTRI DI RIPARTI: PRENDEMMO AL NEMICO FUCILI, MUNIZIONI E UNA MITRAGLIATRICE.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, FATTA ECCEZIONE DI PICCOLI ATTACCHI IN DIREZIONE DI M. MAGNABOSCHI E NELLA ZONA DI MANDRIELLE (OVEST DI MARCESINA), L'AVVERSARIO MANTENNE IERI CONTEGNO STRETTAMENTE DIFENSIVO, CONTENENDO A PALMO A PALMO E CON ACCANIMENTO L'AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPE.

I NOSTRI GROSSI CALIBRI BOMBARDARONO LA STAZIONE DI DOBLACCO, IN VALLE PUSTERIA.

SULL'ISONZO NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

Generale CADORNA.

I nuovi sottosegretari

ROMA, 22. — *Questa mattina S. E. il Luogotenente generale di S. M. il Re, ha firmato il decreto col quale sono nominati sottosegretari di Stato:*

Marchese LUIGI BORSARELLI di Rifreddo per gli affari esteri;
Conte PIERO FOSCARI, per le colonie;
On. avv. GIACOMO BONICELLI, per l'interno;
On. avv. ROSARIO PASQUALINO VASSALLO, per la grazia, giustizia e culti;
On. prof. avv. conte GUALTIERO DANIELI, per le finanze;
On. avv. UGO DACOMO per il tesoro;
Ten. gen. VITTORIO ALFIERI, per la guerra;
Ten. gen. ALFREDO DALL'OLIO per le armi e le munizioni;
On. avv. AUGUSTO BATTAGLIERI, per la marina;
On. prof. dott. ANGELO ROTH, per l'istruzione.
On. avv. ROBERTO DE VITO, per i lavori pubblici.
On. ing. prof. UGO ANCONA per i trasporti marittimi e ferroviari.
On. avv. GIUSEPPE CANEPA, per l'agricoltura;
On. barone ELIO MORPURGO, per l'industria, il commercio ed il lavoro;
On. ing. CESARE ROSSI per le poste e i telegrafi. (Stefani)

Ecco qualche cenno biografico dei nuovi sotto-segretari di Stato.

L'on. *Giacomo Bonicelli*, avvocato deputato di Brescia da tre legislature (22.a, 23.a e 24.a). Siede al Centro destro.

L'on. *Piero Foscari* rappresenta, da due legislature, il collegio di Mirano in Veneto. Ufficiale della riserva navale, è uno dei fondatori del partito nazionalista. Ha 51 anni.

L'on. *Rosario Pasqualino-Vassallo*, avvocato, è rappresentante del collegio di Terranova di Sicilia dalla 22.a legislatura. Milita nel gruppo radicale.

L'on. *Gualtiero Danieli*, nato nel 1865 a Badia Polesine, rappresenta il collegio di Tregnago, che lo elesse la prima volta nel 1890. Fu già sottosegretario di Stato al Tesoro, nel 1900. Appartiene alla destra.

L'on. *Angelo Roth* rappresenta la Sardegna nel nuovo Gabinetto. E' deputato di Alghero da due legislature. Fu rettore dell'Università di Sassari. Appartiene alla sinistra democratica.

L'on. *Roberto De Vito* rappresenta, da due legislature, il collegio di Giulianova in Abruzzo. Fu per parecchi anni direttore generale nel Ministero dei lavori pubblici, donde passò al Consiglio di Stato. Milita nelle file della sinistra democratica.

L'on. *Ugo Ancona* nato a Ferrara nel 1867, è ora sono rappresenta da due legislature il collegio di Gemona. E' professore di scienze finanziarie e docente al Politecnico di Milano. Siede a destra.

L'on. *Giuseppe Canepa*, nato a Diano Marina 45 anni or sono, appartiene al gruppo riformista alla Camera. Avvocato e giornalista valoroso e battagliero, dirige, da molti anni, il *Lavoro*. Rappresenta, da due legislature, il primo collegio di Genova.

L'on. *Elio Morpurgo* è, da sei legislature, deputato di Cividale del Friuli. Siede al Centro destro; e fu già sottosegretario di Stato per le Poste nel gabinetto Sonnino del 1906.

L'on. *Cesare Rossi* ingegnere, rappresenta da due legislature il collegio di Carmagnola. Siede al centro sinistro. E' fratello del senatore Teofilo Rossi, sindaco di Torino.

Incursione di velivoli nemici su Bassano

ROMA, 22. — *Aeroplani nemici volarono ieri su Bassano, gettando qualche bomba. Nessun danno nè vittime.* (Stefani)

La resa a discrezione della Grecia

L'"ultimatum" dell'Intesa

ATENE, 21. — L'Agenzia di Atene pubblica:

«*I ministri delle potenze dell'Intesa hanno consegnato al Governo una nota collettiva, la quale esige la smobilitazione generale, lo scioglimento immediato della Camera, le nuove elezioni e la sostituzione di alcuni alti funzionari e giustifica lungamente le ragioni che motivano tali domande*».

ATENE, 21. — (Camera dei deputati) *Il presidente del Consiglio Skuludis annuncia le dimissioni del gabinetto.*

Numerose navi da guerra delle potenze alleate arrivano al Falero.

ATENE, 22. — *Tutte le domande delle Potenze dell'Intesa sono state accettate.* (Stefani)

La situazione in Atene

PARIGI, 22. — Si ha da Atene:

«*La situazione generale è al massimo grado incerta. Circolano voci, mancanti di conferma, sulle intenzioni del governo, che sarebbe preparato ad ogni eventualità e pubblicherebbe le sue decisioni soltanto dopo la presentazione del memoriale dell'Intesa.*

Il Re fece chiamare Zaimis che era partito ieri sera per un breve soggiorno ad Egina e conferì con Streit. In caso di crisi ministeriale, un gabinetto Zaimis è possibile, malgrado le dichiarazioni di Gounaris che non sarebbe ammissibile.

I circoli diplomatici sono attivissimi. La voce relativa al mutamento del Governo creerebbe eccellente impressione. La persistenza delle misure prese dagli alleati cagionò il licenziamento di numerosi equipaggi greci.

PARIGI, 22. — *Parlando della prossima consegna della nota diplomatica delle potenze dell'Intesa alla Grecia, il Journal des Debats dice che prima di tutto la nota chiederà la smobilizzazione generale e la preparazione delle nuove elezioni legislative.*

Sullo stesso argomento il Temps *scrive: «Tutto permette a credere che le domande formulate dall'Intesa si riferiscano alle condizioni nelle quali si svolge la politica attualmente interna del regno».* (Stef.)

Il Ministero d'affari Zaimis

ATENE, 22. — L'Agenzia di Atene pubblica:

«*Zaimis accettò di formare il nuovo gabinetto e subito dopo accettata la missione, visitò i ministri dell'Intesa, dando e ricevendo soddisfacenti assicurazioni.*

Il Ministero sarà puramente un ministero d'affari e presterà giuramento domani.

Zaimis assumerà il portafoglio degli esteri.

La notizia che Zaimis accettò la formazione del gabinetto, conosciuta rapidamente in città nella sera, produsse un immenso senso di soddisfazione e di conforto, essendo un segno che un miglioramento nella situazione si verificherà immediatamente. La flotta degli alleati incrociante al Falero, ricevette l'ordine di allontanarsi.

ATENE, 22. — *Il Gabinetto presterà giuramento stasera o domani. La sua composizione sarà probabilmente la seguente: Zaimis, presidenza ed esteri, generale Callaris guerra, Condouriotis marina, colonnello Charalambis interno, Moferatos professore universitario, giustizia; Negris o Ledorikis finanze, Rhallis costruzione pubblica. Quest'ultimo non è parente del ministro dimissionario. Il gabinetto procedà allo scioglimento della Camera, indirà le elezioni, effettuerà la smobilizzazione ed eseguirà le altre richieste dell'Intesa. La calma è completa in tutto il paese.* (Stefani)

La nota del Governo d'Italia

di solidarietà generale con gli alleati ed a riguardo dell'Albania Meridionale

ATENE, 21. — *Il Ministro d'Italia, d'ordine del suo Governo, ha rimesso una nota nella quale, in occasione della nota presentata oggi stesso dai rappresentanti della Francia, della Gran Brettagna e della Russia, si afferma la solidarietà generale dell'Italia nell'ora presente coi suoi alleati.*

In tale nota si dichiara che, preoccupata della situazione militare in Grecia, l'Italia si unisce alle domande dei suoi alleati per esigere la smobilitazione reale e totale dell'esercito greco che deve essere messo nel più breve termine possibile su piede di pace.

Si aggiunge che tale misura deve essere applicata sia al territorio del Regno di Grecia quale è stato riconosciuto dal trattato, sia a quella parte dell'Albania meridionale che si trova attualmente occupata provvisoriamente dalla Grecia.

Il signor Zaimis ha annunciato ai ministri di Francia, Gran Bretagna, Italia e Russia che, in seguito alle dimissioni del gabinetto Skuludis, assumerà la presidenza del Consiglio, accettando in tutto e per tutto le note delle quattro potenze alleate. (Stefani)

Gravi torbidi a Barcellona

BARCELLONA, 22. — La gendarmeria disperse dimostrazioni di scioperanti. Avvennero conflitti; furono tirati parecchi colpi di arma da fuoco. Nessuna vittima. Il governatore annuncia che la tranquillità è ristabilita. Tuttavia i giornali considerano la situazione delicata. (Stefani)

La battaglia di Verdun

Giornata di bombardamenti

PARIGI, 22. — Il comunicato delle ore 23 di ieri dice:

«*Sulla sinistra della Mosa un attacco tedesco diretto contro le nuove trincee da noi conquistate il 15 corrente sulle pendici a sud del Morthomme, fu completamente arrestato dai nostri fuochi.*

«*Sulla riva destra, dopo violento bombardamento con granate di grosso calibro, che è durato tutta la giornata sulla regione della quota* ATD*-Bosco Chapitre e Fumin le Chenois, le truppe tedesche attaccarono le nostre posizioni ad ovest e a sud del forte di Vaux. I nostri tiri di sbarramento ed i nostri fuochi di mitragliatrici hanno per due volte spezzato gli assalti del nemico, che subì perdite elevate.*

«*Cannoneggiamento intermittente sul resto della fronte*». (Stefani)

La lotta ripresa sulla riva della Mosa

PARIGI, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*Sulle due rive della Mosa si segnalano durante la notte violenti bombardamenti seguiti da una serie di attacchi.*

«*Sulla riva sinistra i tedeschi hanno attaccato le trincee a sud del Mort-Homme; i francesi li hanno respinti dopo un vivo combattimento con granate a mano, ed hanno conservate tutte le posizioni.*

«*Sulla riva destra la lotta è continuata accanita ad ovest ed a sud del forte di Vaux.*

«*Un potente attacco tedesco è riuscito, alla fine della giornata, a penetrare in un piccolo bosco a sud-est del bosco di Fumine; un contrattacco è stato diretto a mezzanotte contro le posizioni ad est del bosco di Chenois; respinti su questi due punti, i tedeschi sono riusciti a prendere piede in alcuni elementi avanzati dei due boschi.*

«*Alle due del mattino un attacco tedesco contro le posizioni a nord della quota 321 è fallito sotto il nostro fuoco.*

«*In Champagne vivissima lotta di artiglieria fra la Maison Champagne ed il monte Tetu. Notte calma sul resto del fronte*». (Stefani)

Incursione di velivoli francesi

PARIGI, 22. — (Ufficiale) Nella notte dal 20 al 21 una nostra squadriglia di velivoli da bombardamento lanciò 210 granate sulla stazione di Arnaville e 276 sugli stabilimenti militari e sulla stazione di Metz; in totale 486 proiettili. (Stefani)

Sulle fronti inglese e belga

LONDRA, 22. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese alla fronte occidentale dice:

«*Eccetto qualche bombardamento ed operazione di mine, la giornata fu calmissima.*

«*Cannoneggiammo una colonna tedesca di prolunghe trasportante munizioni, facendone saltare cinque*».

L. HAVRE, 22. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

«*Duelli di artiglieria su vari punti del fronte belga, specialmente nella regione a nord di Dixmude. Lotta a colpi di bombe verso Steenstraete*». (Stefani)

Sul fronte russo-tedesco

PIETROGRADO, 22. — (Ritardato) Un comunicato del grande Stato maggiore del giorno 21, dice:

«*Sul fronte della Dvina, l'artiglieria tedesca ha bombardato con violenza la regione della testa di ponte di Ikshull e il settore a nord delle posizioni di Jacobstadt.*

La notte del 20 corrente i tedeschi dopo un intenso bombardamento delle nostre linee a sud di Smorgon presero l'offensiva. Il nemico riuscì in un settore a penetrare nelle nostre trincee, ma in seguito all'azione della nostra artiglieria e ad un contrattacco ne venne sloggiato e ripiegò verso il suo punto di partenza.

«*Negli altri settori di questa regione tutti i tentativi dell'avversario sono stanti respinti, ora col fuoco, ora con combattimenti alla baionetta.*

«*Aeroplani nemici lanciarono una quarantina di bombe sulla stazione di Vileika.*

Il comunicato tedesco

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino:

Un comunicato ufficiale del 21 dice:

«**Fronte orientale.** — Il gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: Gli attacchi delle nostre truppe a nord-ovest e a sud di Dunaburg nella regione di Duratovka (nord-est di Smorgon) e dalle due parti di Krevo, ebbero favorevoli risultati. Nella regione di Pubatovska parecchie posizioni russe furono oltrepassate. La stazione di Zalevie e quello di Molodeczno furono attaccate da squadriglie di aviatori tedeschi.

(Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). Presso Brouziatine (ovest di Kolki) forze russe avanzanti passandó lo Styr furono respinte da un contrattacco. Gli attacchi russi furono respinti. A nord-ovest di Luck l'avversario oppone una forte resistenza alla nostra avanzata. Gli attacchi continuano. Si avanza anche a sud di Turya. Sul fronte delle truppe del generale Bothmer nessun cambiamento». (Stefani)

La guerra nel Caucaso

Una banda di curdi disfatta

PIETROGRADO, 22. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 21 dice:

«*Lungo il canale di Oghinsk si segnalano alcuni scontri e violento fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra.*

«Fronte del Caucaso. — *In direzione di Jarbekir nostri esploratori imboscati presero a fucilate un importante distaccamento nemico che si recava a rilevare un posto avanzato.*

«*In direzione di Mossoul, nella direzione di Revenduz nostri elementi di recente formazione, comprendenti soldati georgiani, hanno avuto uno scontro felice con una numerosa banda di Kurdi, che sono fuggiti, abbandonando gran numero di morti.*

«*In direzione di Bagdad un colpo di mano dei nostri cosacchi ha respinto i turchi della regione di Kolay Skahin*». (Stefani)

La guerra ai laghi Equatoriali

Continua la ritirata dei tedeschi

LONDRA, 22. — Al War Office è pervenuto il seguente rapporto del generale Smuts operante nell'Africa Orientale in data del 20 giugno:

«*La colonna del maggior generale Hoskins composta della prima divisione, occupò Haudeni nel pomeriggio del* ER *giugno. Il nemico prosegue la sua ritirata verso la ferrovia centrale dopo aver subito alcune perdite in una azione di retroguardia. Sul fronte del sud la colonna del generale Northey occupò il* EA *corrente Alt Legenburg presso la testa del lago di Nyassa. Il nemico tentò un contrattacco durante la notte seguente, ma fu respinto e si ritirò in direzione nord-est. Alla fronte nord-ovest le colonne belghe sono ora situate sulla linea fra la testa del lago di Tanganyka e l'estremità sud-ovest del lago Victoria*». (Stef.)

LE HAVRE, 21. — Un comunicato ufficiale del Ministero delle Colonie dice:

«*Il generale Tombeur telegrafa: Dopo aver battuto il nemico il sei corrente a Kiwitavo, l'avanguardia raggiunse l'avversario che si ritirava e lo costrinse ad accettare il combattimento il giorno 12, sulla strada da Kiwitavo a Kitege, ad est del fiume Ngokoma. Il nemico fu sconfitto e si ritirò abbandonando numerosi morti sul terreno. L'inseguimento continua.*» (Stefani)

La sottoscrizione ai nuovi Buoni del Tesoro rimarrà aperta fino a tutto settembre

ROMA, 22. — Non ha alcun fondamento la notizia apparsa in qualche giornale che la sottoscrizione ai nuovi buoni triennali e quinquennali, iniziata il giorno 20, stia per essere chiuso e che il governo si proponga di far deduzioni alle cifre finora sottoscritte. Sta invece il fatto che la sottoscrizione rimarrà aperta a tutto il settembre, senza limitazione di somme. (Stef.)

Il pagamento della cedola di rendita avrà luogo il 27 giugno

ROMA, 22. — Il Ministro del Tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata 3.50 per cento al portatore mista, di scadenza al 1.o luglio 1916, abbia principio col giorno 27 del corrente mese. (Stefani)

Seconda edizione

LA GRANDE BATTAGLIA TORNA INFURIARE

La controffensiva tedesca s'infrange

L'incalzante avanzata russa in Galizia

Il comunicato russo di ieri

PIETROGRADO, 22. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale: — *Nella regione della testa di ponte di Ikskul i tedeschi hanno diretto un violento fuoco di artiglieria. Nella notte del 21 i tedeschi, dopo una preparazione di artiglieria hanno preso l'offensiva sul fronte delle posizioni di Dwinsk, lungo la ferrovia di Ponievicze e lungo la ferrovia a nord-ovest, della di Varsavia, ma sono stati ovunque respinti.*

«*Nella regione dinanzi al borgo di Doubatowka, a dodici verste a sud del lago di Vischaevskoie, i tedeschi, dopo una intensa preparazione di artiglieria, hanno preso l'offensiva e si sono impadroniti di una parte delle nostre trincee, ma i nostri rinforzi accorsero e respinsero i tedeschi nelle loro trincee.*

«*A sud del borgo di Krewo i tedeschi hanno passato il fiume Kravliankа, ma, accolti dai nostri fuochi, non hanno potuto avanzare di più ed hanno ripiegato sulla riva occidentale di questo fiume.*

«*Lungo il canale di Oghinsk e sul fiume Yassolda, fuoco di artiglieria e di fucileria.*

«*Durante la giornata le nostre artiglierie hanno abbattuto due aeroplani tedeschi nelle nostre linee, uno a due verste a sud della stazione di Listopady, sulla ferrovia Belovoie-Siedretz, l'altro presso la fattoria Joux, a dieci verste a sud-est dell'imboccatura del canale di Oghinsk. I due apparecchi sono rimasti distrutti completamente e gli aviatori uccisi.*

«*Nella regione di Grouzistine il nemico ha preso l'offensiva con colonne in massa, ma è stato disperso ed ha preso la fuga abbandonando sul terreno mucchi di cadaveri e di feriti.*

«*Nella regione ad ovest di Sokul, sullo Styr, abbiamo respinto con un contrattacco, una offensiva tedesca: catturando circa seicento prigionieri e prendendo alcune mitragliatrici. Nella stessa regione l'artiglieria pesante tedesca ha diretto raffiche di fuoco dalla parte di Milak.*

«*Nella regione di Raymiester, sullo Stochod, ad ovest del villaggio di Svidniki e ad est di Veronthine, continuano combattimenti di una estrema violenza. Abbiamo fatto prigionieri 4 ufficiali e 214 soldati tedeschi. Questa esiguità nel numero dei prigionieri è spiegata dall'estrema esasperazione dei nostri soldati, che non hanno dato quartiere ai tedeschi per avere usato proiettili esplosivi.*

«*Agli attacchi in questa regione ha preso parte anche il valoroso distaccamento di riserva territoriale di Yaroslaff il cui comandante, pur essendo stato ferito, non ha voluta abbandonare il suo posto.*

«*Sullo Strypa, ad ovest di Haivorovka: le nostre truppe si sono impadronite di alcuni elementi di trincee nemiche.*

«*Alla nostra estrema ala sinistra continuiamo ad inseguire il nemico. Abbiamo occupato la città di Radauz. Durante l'inseguimento dell'avversario abbiamo fatto prigionieri ventidue ufficiali ed un migliaio di soldati, abbiamo preso tre mitragliatrici e ventisette casse di munizioni per mitragliatrici.*

«*Nel Mar Nero le nostre torpediniere hanno affondato cinque grandi velieri carichi ed alcune piccole feluche facendo prigionieri. Il piroscafo per passeggeri Mercur ha urtato in una mina nemica ed è affondato. La maggior parte dei passeggeri è stata salvata.*

«Fronte del Caucaso. — *Situazione immutata*». (Stefani)

I particolari della conquista di Czernovicz

PIETROGRADO, 22. — *Si hanno i seguenti particolari sulla presa di Czernowitz:*

Questa posizione costituiva l'estrema ala destra del fronte austro-tedesco. Così la sua preventiva organizzazione e la sua ulteriore difesa erano di primo ordine. Il primo punto d'appoggio del nemico che i russi dovettero forzare fu il villaggio di Dobrenovitzi, trasformato in fortezza quasi inespugnabile. Durante otto ore, senza tregua, l'artiglieria russa crivellò il villaggio con proiettili di tutti i calibri. Malgrado questa potente preparazione, allorchè la fanteria russa prese l'offensiva, fu accolta da un terribile fuoco di fucileria e mitragliatrici, ma i russi avanzarono al passo e condussero rapidamente l'attacco con corpo a corpo furiosi, in cui ufficiali e soldati lottarono fianco a fianco, e s'impadronirono finalmente del villaggio.

Avanzando fuori del villaggio, i russi furono presi sotto terribili fuochi di fianco dagli austriaci e subirono gravi perdite, ma dettero prova di coraggio ed intrepidezza così ammirevoli che il nemico, esasperato, comprese l'inutilità della resistenza.

Nella terza fase l'offensiva russa, che ebbe luogo in una zona seminata di torpedini e forni di mine, fu sensibilmente provata. I russi esitarono un istante, ma arrivò opportunamente un potente rinforzo, che permise loro di mantenere i successi realizzati e completare la disfatta del nemico. (Stef.)

Il bollettino austriaco

BASILEA, 22. — Si ha da Vienna:

«Fronte russo. — Ieri gli attacchi russi furono respinti verso Gurahumowa. Nessun altro avvenimento importante sul Dniester. Il nemico attaccò nuovamente con grandi forze ad ovest di Wisniowkzawk. Le sue colonne d'assalto furono arrestate in parte sotto il tiro di sbarramento delle artiglierie, in parte nei combattimenti con la fanteria tedesca ed austro-ungarica. Le nostre truppe respinsero gli attacchi notturni dei russi presso Burkanow.

«Le forze alleate combattenti in Volinia fecero nuovi progressi a nord di Gorochow, ad est della linea Lokazy-Kisidin e verso Sokul. Ripetuti contrattacchi accanitissimi dei russi su questo campo di battaglia, come verso Kolki, non riuscirono. (Stef.)

Alla vigilia della mietitura

E' assicurato un ottimo raccolto

L'Italia sarà quest'anno forse unica fra le Nazioni belligeranti che potrà vantare un raccolto di grano superiore a quello dello scorso anno ed alla produzione media normale. Mentre tanto si parla di abbandono di terre per mancanza di braccia e di carestie è questo un fatto degno di rimarco, perchè attesta la potenzialità della terra italiana ed il valore della popolazione agreste, che dà alla patria le più fitte squadre dei suoi difensori, senza che affievolisca l'attività feconda-trice del nostro magico suolo.

Le indagini fatte dall'ufficio governativo di statistica agraria e dal giornale «Il Sole» hanno rivelato che la superficie attualmente occupata dal grano è alquanto inferiore a quella seminata nell'anno precedente. Secondo i dati ufficiali si avevano nel 1915 ettari 5.059,500 coltivati a grano; attualmente la coltura si estenderebbe soltanto sopra ettari 4,761,000, con una diminuzione di ettari 297,900, che «Il Sole» riduce a soli ettari 80 mila circa.

Partendo da questi dati e dalla considerazione che i freddi tardivi ed il maltempo avevano qua e là recato qualche danno si è diffusa, specialmente nei giornali politici, l'opinione che avremo quest'anno complessivamente un raccolto appena mediocre. Ora ciò è fortunatamente inesatto nello stato attuale delle cose, poichè le ultime fasi del tempo furono favorevoli alla perfetta granigione, cosicchè le messi pesanti e sane sono la più sicura garanzia dell'abbondante produzione. Provatevi ad interrogare gli agricoltori, i quali, sebbene siano di indole pessimisti o piagnoni, dimmeno in coro che ormai è assicurato uno splendido raccolto.

La lieve diminuzione della superficie coltivata non ha praticamente importanza sensibile. Anzitutto la riduzione si verifica soprattutto nelle Calabrie e nella Basilicata, ove la produzione unitaria, per ettaro, è costantemente bassa. Nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia, ove si ottengono le alte produzioni, la coltivazione non è diminuita, anzi è in alcune provincie aumentata.

Del resto l'esperienza dimostra che non esiste un rapporto costante fra l'estensione coltivata e la quantità del grano prodotto. Sull'entità della produzione influisce spratutto l'andamento dell'annata, come risulta dalle seguenti cifre ufficiali:

Anno	Superficie coltivata a grano ettari	Produzione quint.
1912	4.755.400	45.102.200
1913	4.743,600	58.452.000
1914	4.769.300	46.153.000
1915	5.059.500	46.400.000

Come si vede la maggior produzione si ebbe nel 1913, quando minore era la superficie coltivata. Questa constatazione, come ho già notato altrove, non torna certamente ad onore degli agricoltori ed agronomi italiani, e dovrebbe servire di stimolo ad aumentare le cure dell'uomo in guisa da non lasciare le vicende delle produzioni eccessivamente in balia della natura; ma intanto, dato l'andamento favorevole della stagione durante il periodo importantissimo della formazione e della maturazione delle granelle, noi possiamo con fondamento calcolare sopra un prodotto superiore ai 50 milioni di quintali.

La mano d'opera per la raccolta

Rimane la questione certamente importantissima della mano d'opera per la mietitura e la trebbiatura, in torno alla quale non bisogna esagerare le preoccupazioni.

Anzitutto è necessario che gli agricoltori si persuadano della convenienza di eseguire la mietitura alquanto prima della assoluta maturazione delle spighe, con questo semplice accorgimento consigliato da tutti gli agronomi si allarga il periodo della mietitura e si trae maggior profitto dalla mano d'opera disponibile e delle macchine.

Per timore che venga a scarseggiare la mano d'opera si sono moltiplicate, diffuse, specialmente nelle zone di pianura, le mietitrici meccaniche per opera del governo, delle istituzioni agrarie e dei privati. In pari tempo si è organizzato per cura delle commissioni provinciali di agricoltura la distribuzione della mano d'opera, e presso tutti i municipi ferve il lavoro per le richieste di licenze temporanee di militari territoriali delle classi anziane, secondo le recenti disposizioni del governo.

Nessuno potrebbe dire quanto sia apprezzata dalla popolazione rurale questa concessione, la quale risponde ad un bisogno e soddisfa ad un tempo il desiderio intenso dei soldati e delle famiglie di rivedersi per alcuni giorni e di affrettare insieme questa bella festa del grano tanto attesa, e che segna nelle campagne un periodo di affannoso lavoro e di legittimo compiacimento.

Grazie alla crescente attività degli anziani e dei giovanetti, alla mirabile cooperazione delle donne e mercè una saggia applicazione dei comati provvedimenti governativi la mietitura e la trebbiatura si compieranno senza inconvenienti e senza danni. Ma si ricordi che nell'ora attuale la miglior saggezza si esplica colla rapidità nella esecuzione dei provvedimenti. Pur troppo gli organismi burocratici spesso paralizzano i più saggi divisamenti, ed arrecando in cose urgenti il ritardo rendono le provvidenze meglio ideate impari al bisogno ed inadeguate allo scopo che si vorrebbe raggiungere.

Non è questo il momento delle recriminazioni; ma l'esperienza deve ammonire che quando è l'ora di agire, anche nei provvedimenti economici gli ordini devono essere semplici e chiari e l'esecuzione pronta e volonterosa. Mentre le messi dorate coprono il suolo italiano, quanti ne hanno il compito ed i mezzi devono essere orgogliosi di portare il loro contributo affinchè il raccolto si compia sollecitamente e bene, cooperando così alla sicurezza del pane, che è elemento di tranquillità, di benessere e di resistenza.

Sebastiano Lissone.

Un'altra menzogna tedesca

PARIGI, 20. — Il «Temps» pubblica: La «Westminster Gazette» di Londra, pubblicava il 29 maggio, le seguenti parole pronunciate, secondo il giornale inglese, dal «vescovo» di Kiel: «Vogliamo ringraziare Colui che non è solamente il Dio dei tedeschi ma di tutti i popoli, per l'aiuto che ci dà, permettendoci di colpire con le torpedini dei nostri sottomarini tutte le navi americane e di altre nazioni che trasportano il materiale di guerra ai nostri nemici. Non importa il numero degli imprudenti americani che possono trovarsi a bordo».

Questo edificante attestato di ringraziamento, che non era il primo uscito dalla bocca di un ecclesiastico tedesco, doveva produrre negli Stati Uniti l'impressione che si può immaginare. I giornali di Berlino fecero tutti gli sforzi possibili per cambiare l'opinione americana. La «Vossische Zeitung» cercò di creare un equivoco dicendo che il vescovo di Kiel non esiste, e concluse che le parole come la persona del porporato erano una pura invenzione del giornale inglese: niente vescovo, niente sermone.

Ma oggi la verità si svela senza possibili equivoci. Il giornale di Berlino ha approfittato di una denominazione inesatta della «Westminster Gazette» per negare un fatto patente: le parole succitate, e che sono autentiche, si possono infatti leggere in un articolo pubblicato da un giornale domenicale tedesco: la «Schleswig Holsteinischer Sonntagsbote», del 24 maggio. Questo articolo fa parte di una serie intitolata: «Lo stato attuale della guerra e la Germania cristiana». — Se la «Westminster Gazette» ha parlato del vescovo di Kiel, essa aveva indubbiamente preso l'informazione del giornale danese «Ribe Stifts Tidende» del 24 maggio il quale infatti ha pubblicato una traduzione letterale dell'articolo in questione, intitolato: «Un vescovo tedesco sulla guerra». Per «vescovo» il giornale danese intendeva il «sopraintendente generale» (Generalsuperintendent) cioè il presidente del Concistoro evangelico, dello Slesvig, poichè in Danimarca, dove esistono vescovi protestanti. Se la «Vossische Zeitung» dubita dell'esistenza del dott. Kaftan, essa potrà persuadersene andando a fargli visita all'indirizzo indicato dal Dizionario tedesco dei contemporanei viventi, il «War ist's» del 1914, pagin 796: 47 Beseler Allee, a Kiel.

Rilevare un'inesattezza di particolari, una rettifica generale, è uno stratagemma a cui ricorrono spesso i tedeschi in questa guerra, quando si tratta di sfuggire ad una responsabilità odiosa, come in questo caso, in cui la stampa di Berlino ha mentito sotto la forma di ristabilire la verità.

Cronaca Provinciale

Da S. PIETRO al Natisone

Nella Scuola Normale

Ci scrivono, 21 (n):

R. Scuola Normale femminile; corso complementare.

Alunne promosse con lo scrutinio dalla prima alla seconda classe:

Crucil Agostina — Marchetti Caterina — Noi Olga — Querincig Iolanda — Sissaro Maria — Trombetta Laura.

Promosse coll'esame:

Carta Carolina — Della Schiava Maria — Jussa Ruggero — Cenuzza Anita — Moncaro Andreina — Piccoli Lea — Macuglia Livia.

Dalla seconda alla terza classe collo scrutinio:

Brusaschi Alba — Collino Cleo — Corradini Italia — Cosmai Felicita — Cosmai Maria — D'Andrea Emilia — Dipiaz Antonietta — Di Marco Maria — Feruglio Livia — Jussig Emilia — Linussio Maria — Marzolini Maria — Mauro Rosa — Morelli Giorgina — Muraro Amelia — Pagani Bice — Passudetti Elena — Santarossa Elena — Visentini Maria — Zoccatelli Livia.

Coll'esame:

Birbig Ermenegilda — Bollacasa Ida — D'Alvise Elisa — Jussa Ofelia — Jussa Olga — Losizza Matilde — Morgente Irma — Tomasetig Giuseppina.

Licenziate con lo scrutinio:

Antonutti Noemi — Candolini Lucia — Carta Cristina — Cedolin Domenica — Comelli Angelina — Comelli Emilia — Comelli Gemma — Franz Genoveffa — Mini Onelda — Morgante Ester — Petricig Maria — Petrus Lydia — Polano Maria — Postregna Ida — Stua Anna — Toffolo Elisabetta — Tozzi Maddalena.

Con l'esame:

Amat Caterina — Bidoli Angelina — Ciriani Violetta — Da Prat Maddalena — De Martin Rina — Del Moro Maddalena — Di Vora Luigia — Dorbolò Ines — Gayon Ines — Marcolini Anna — Marinat Lucia — Miceu Anna — Obalda Marcella — Pascotto Giovanna — Pittau Ida — Podrecca Gisella — Romano Rosina — Sacilotto Pia — Sanguinetti Zoe — Tavoschi Elda — Tercimonte Elena — Tracogna Caterina — Zanussi Elisabetta.

Corso Normale: dalla prima alla seconda classe, con lo scrutinio:

Angeli Alice — Biasoni Maria — Candolin Maria — D'Andrea Anna — Di Giorgio Lia — Forte Maria — Simonetti Maria.

Con l'esame:

Bonni Angela — Del Moro Emilia — Domini Maria — Lessandrini Bianca — Lucardi Adele — Nardi Erminia.

Dalla seconda alla terza classe, con lo scrutinio:

Colussi Guglielmina — Cosmai Antonietta — Del Missier Santa — Petrucco Giuseppina Rieppi Licia — Casanova Virginia — Dalla Valle Maria — Gubian Anna — Leban Luigia — Macuglia Irma — Miani Corinna — Muzig Angela — Torcelli Luisa — Ronchi Giuseppina — Simeco Amabile — Spagnut Carolina — Stefanutti Alice — Strazzolini Valentina — Vidoni Olga.

Con l'esame:

Lotti Fausta — Veritti Clori — Zorzini Remigio — Beltrame Luigia — Jussig Pia — Locatelli Gina — Musoni Ifigenia — Zanni Ermenegilda.

Licenziate con lo scrutinio:

Elvira — Crozzoli Rachele — Del Pin Anna — Ragazzoni Licia — Simonato Antonietta.

Con l'esame:

Accordini Maria — Beltrame Lucia — Candiago Angela — Friesacco Maria — Macorig Irma — Mauro Anita — Menis Paolina — Moncaro Teodora — Petricig Emilia — Rossignoli Jella.

Da CIVIDALE

Un telegramma della Dante all'on. Boselli - Ufficio notizie

La presidenza del locale comitato della Dante Alighieri ha inviato al nuovo presidente del consiglio il seguente nobile telegramma:

«S. E. Boselli presidente Consiglio Ministri — Roma.

Consenta E. V. che questo nostro fascio di terre di altre Dante tradotto dall'alto significato Sua persona i più lieti auspicî per la Patria, porga reverente devoto omaggio».

✱ Offerte pervenute all'Ufficio notizie:

Sig. tenente colonnello Oreste Giusti addetto al Comando Stazione Cividale L. 10 — Sig. Parroco don Erminio Paschini di Cividale L. 2.

Signora Maria Taveglio Piccoli lire 5.

In morte della compianta signora Teresa Volpe Plaino, la famiglia del sig. prof. cav. maggiore medico Francesco Accordini offre all'U. N. L. 5.

✱ All'egregio sig. cav. Attilio Volpe.

✱ Il sig. Zanutto Attilio, in memoria di Mesaglio Remo, caduto in combattimento sul Trentino, ha offerto alla Congregazione di carità L. 5.

Sudi in morte della signora Teresa Volpe Plaino L. 2.

Per la Patria - Buona usanza - Condoglianze

Ci scrivono, 21 (n):

Un'altro cividalese è morto per la patria, combattendo da prode sulle alte vette del Trentino. Egli è Mesaglio Remo, uomo ardimentoso, marito fedele, padre amoroso di quattro bambini.

Alla sua memoria il nostro saluto.

✱ All'egregio sig. cav. Attilio Volpe che ha perduto la sua dilettissima genitrice, giungano le nostre profonde condoglianze.

Avviso

La ditta Jelo Filippo, orologeria in Cividale, piazza Garibaldi, avverte la spett. clientela che col 1. g. v. Luglio trasporta la propria azienda a Udine, Via Gemona N. 58, e che lascia gli orologi ch'essa tiene ancora in riparazione in deposito presso il fratello Francesco, con negozio in Cividale.

Da PALMANOVA

Comitato d'assistenza civile - Il telegramma della «Dante» al Presidente del consiglio

Ci scrivono, 22 (n):

Somma precedente L. 3379,50.

D'Osvaldo Ermenegildo L. 5, Ronzoni Antonio di Ugo 5, Pellizzoni Pompeo (seconda offerta) 5, Scarpa Fortunato 75, Famiglia Tamburini in morte di Palmiro Cirio 5, Cirio Paolo in morte di Palmiro Cirio 5, Frateggiani Demetrio 10. Totale L. 3489,50.

Con questo risultato, abbastanza soddisfacente, il comitato della pregazione civile, chiude la sottoscrizione del secondo appello fatt ai concittadini, mostrando con ciò la modesta operosità del comitato, che senza soverchia reclame, ha saputo in un anno di vita, apportare notevoli vantaggi alle famiglie dei nostri richiamati.

Purtroppo in questi giorni le domande di sussidi vanno fortemente aumentando, ma nulla toglie che il comitato, nei limiti delle proprie forze faccia quanto si è prefisso, fidando sempre nella generosità e nel patriottismo della cittadinanza alla quale rinnova le più vive raccomandazioni affinchè non abbia a mancare il santo scopo cui tende il comitato stesso.

Il locale comitato della Dante ha inviato a S. E. Boselli il seguente telegramma:

§ Il comitato della «Dante» di Palmanova, invia all'Eccellenza vostra, il più fervido augurio che nel momento che passa, è l'augurio di tutta Italia, affinchè il prescelto ai destini della nazione, sia quello che saprà sciogliere il voto più solenne, quale da questo baluardo avanzato può innalzare chi fin oggi ha vigilato ai confini della patria colla forza del cuore, con l'unica difesa dei propri patti.

Treleani, vice presidente.

Da TARCENTO

Croce Rossa Italiana

Ci scrivono, 21 (n):

Continua l'elenco dei «Soci temporanei» della Croce Rossa iscritti presso il comitato distrettuale di Tarcento.

Fadini Antonio fu Giuseppe, Fadini Ubaldo fu Angelo, Fadini Luigi fu Giuseppe, Fadini Mario di Madonna, Ferigo Elisa di Billerio, Fabbro Tranquilla di Billerio, Fontanini Caterina, Fontanini Ena.

Gobessi cav. Carlo, Gobessi Eliseo, Gasparutti sac. Guglielmo di Bueris, obessi Del Bianco Vincenza, Iob Teresina di Osvaldo, Iob Angelina di Osvaldo, Iob Wilma, Iob De Monte Cesira, Luchini Matilde di Firenze.

✱ Il sig. tenente Montonari versa L. 9,48 alla Croce Rossa. Il comitato ringrazia.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Incendio

Verso le ore 13,30 di ieri l'altro, un violentissimo incendio scoppiava nei casseggiati dell'amministrazione co. Corinaldi, in Torre di Zuino, nella località Pomelli. Il fuoco divampò — per la fermentazione del fieno — in un fienile e tosto si comunicò ad altri due vicini. Accorsero pompieri di Cervignano e soldati, i quali riuscirono a circoscrivere l'incendio, non a domarlo.

I tre fabbricati furono distrutti: il danno subito dall'amministrazione Corinaldi si fa ascendere a 15000 L. e quello subito dai coloni Francesco Tomba, Fabio Tomba e Antonio Moro a lire 6000, per fieno e attrezzi rurali perduti.

Tutti erano assicurati.

Da SACILE

Opera buona

Ci scrivono, 21 (n):

Il R. V. Ispettore Scolastico di qui, ha inviato all'ufficio scolastico provinciale, le seguenti somme raccolte dagli alunni delle scuole elementari del suo circolo, alunni che sono soliti offrire l'obolazione all'«Ente Nazionale per gli orfani dei caduti in guerra»:

1. Fiume Veneto L. 79,25 — 2. Fontanafredda 57,23 — 3. Sacile 56,43 — 4. Zoppola 55,82 — Totale L. 248,73.

Giunga un plauso ai bravi insegnanti che sempre giustamente interpretano le nobile iniziativa del ministero della P. I., ed una lode agli alunni che cooperarono ad alleviare il dolore dei loro piccoli compagni italiani che diedero alla patria il loro genitori adorati.

Società Commissionaria Commerciale Italiana in Accomandita per Azioni A. SCARPA & C.

(Vedi avviso in IV.a pagina)

Cronaca Cittadina

L'on. Morpurgo sottosegretario al Ministero dell'Industria e Commercio

Il Friuli, e specialmente Udine e Cividale, dove alterna la sua grande e benefica attività, hanno appreso con viva soddisfazione la nomina dell'on. Morpurgo a sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro.

Chiamato per la terza volta a partecipare al governo nazionale, in un dicastero nel quale potrà far valere tutta la sua larga e solida preparazione, l'on. Morpurgo si accinge a rendere altri preziosi servigi alla patria, quando essa ha maggiormente bisogno della tenace energica opera dei suoi reggitori.

Lo accompagnano i voti e gli auguri sinceri del nostro Friuli.

Sull'aumento del prezzo del pane

In seguito ad informazioni fornite ci a proposito della lettera pubblicata ieri sull'aumento del prezzo del pane al Forno Municipale, da persona addentro nelle cose di questa Azienda, abbiamo potuto sapere che tale aumento non sussiste.

L'appunto comparso ieri sul nostro giornale si riferisce alle cosi dette tondine o rosette che fino a poco tempo fa venivano vendute a prezzo a cent. quattro l'una, mentre oggidì per lodevole disposizione dei preposti al Forno e per evitare possibili abusi da parte dei rivenditori vengono esitate unicamente a peso a L. 0,70 al chilogramma. Questo prezzo invece di un aumento ha subito anzi una piccola diminuzione giacchè per 18 tondine, che corrispondono in media al peso di un chilogramma, si pagavano prima, acquistandole a numero, lire 0,72.

Nell'ordinanza della giunta municipale che fissò a partire dal 1 aprile u. s. i prezzi di vendita del pane è stabilito in L. 0,70 il prezzo del pane di lusso. Ora non v'ha dubbio che in questa categoria vanno classificate le «tondine» o «rosette» le quali sono la vera caratteristica di tale tipo di pane e non possono essere vendute al prezzo di quello comune di pasta molle come, per semplice equivoco, pare sia avvenuto durante alcuni giorni, dato il maggior costo della mano d'opera e la limitatissima percentuale di resa che tale forma speciale di pane offre.

A proposito degli acquedotti

Egregio sig. direttore,

«A proposito di acqua potabile» non sarebbe opportuno che anche per gli acquedotti di Udine e del Poiana, venissero redatti e resi noti a mezzo della stampa locale bollettini settimanali, riguardanti le condizioni di potabilità delle suddette acque, sia dal punto di vista chimico che batteriologico?

Le popolazioni ne sarebbero tranquillizzate e nel tempo stesso si avrebbe la prova della vigilanza igienica costante ed oculata.

Caldamente ringraziando

Un medico.

Per i paesi sgombrati

La Camera di commercio avverte che con decreto luogotenenziale n. 736 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 giugno, l'esercizio delle azioni cambiarie, in via principale e di regresso, contro i debitori domiciliati nei comuni sgombrati per ordine dell'autorità militare, è sospeso fino a nuova disposizione. Il decreto andò in vigore lo stesso giorno 20.

Il sottotenente Mossa ferito

E' giunta notizia che il sottotenente Salvatore Mossa, figlio dell'avvocato Francesco, è rimasto ferito alla mandibola destra da uno scoppio di granata, in uno degli ultimi combattimenti nel Trentino.

Il sottotenente Mosse, che da nove anni è impiegato alla Banca cooperativa udinese, si trova alla fronte dal principio della guerra, facendo parte di uno dei reggimenti che più si distinsero.

Al valoroso giovane, che ormai può ritenersi nostro concittadino, auguriamo pronta e completa guarigione.

La Società Friulana di elettricità

Considerato che il prolungarsi dello stato di guerra mantiene in critiche condizioni molte famiglie, ha deliberato di erogare sull'esercizio in corso lire seimila complessive a favore dei centri direttamente serviti dalla Società.

Arresto

Un agente della P. S. ha tratto ieri a mezzodì in arresto certo Gaspari Pietro di Giacomo, di anni 30, perchè con trovventore alla vigilanza speciale che è sottoposto in seguito a condanna

Comitato di assistenza civile

Somma precedente L. 265,446,87. Dino Sbuelz (mensilità giugno) 10 — Alunni della quarta classe ginnasiale sezione A (quote da giugno a settembre) 27,20 — Tomadoni Giuseppe, quota per il mese di giugno 10.

In morte della sig. Teresa Volpe Plaino: Avv. Pietro Linussa e famiglia L. 80 — Luigi ed Elvira Biasutti 10 — Di Prampero co. Giacomo 15 — del Torso nob. Alessandro 15 — Raimondo Marcotti e consorte 10 — dott. Urbano Capsoni 10 — Mengotti dott. G. 10 — magg. Riccoboni 10 — cap. Castagnoli 10 — rag. S. Broili — dott. G. B. Caselatti 10 — dott. Fontana 10 — Ditta Angelo Scaini — nob. Famiglia Orgnani Martina — Guatti Maria di Albano (pro ...) alla Banca d'Italia 15.

Barbaro Girolamo in memoria del sig. Enrico Moro L. 2 — Barbaro Girolamo in memoria del sig. Giovanni Bizzi 2 — Famiglia Viglietto in morte della sig. Zilli Luigia 2 — Giuseppe Martini, mensilità 15 — Cassetta Giovanni, quote di maggio e giugno 10 — Gino Volpi Ghirardini, direttore del Manicomio provinciale (rinunzia ad un'indennità) 120 — Gabrielli ... Antonio, quote giugno 5 — Petroni ... llio e famiglia, quota giugno 10 — ... lussi ing. Odorico quote di maggio e giugno 30 — Cossio Olinto, quota di giugno 5 — Sirovich Umberto, quota di giugno 5 — Margreth Enrico, quota di giugno 100 — Alessandro Mi... in morte della signora Zilli Luigia ... avv. Giacomo Baschiera, quota giugno 25 — Guatti Albano, quota mensile 20. Totale L. 266,087,07.

Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del comitato dott. V... ginio Doretti (Municipio) presso le ... brerie Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele), Gambierasi (Via Cavour) e ... versamenti mensili presso il sig. A... lessandro Miani (Cambiovalute, ... della Posta).

Trasloco

Il dott. Augusto Toffanin, segretario presso la locale Intendenza di Finanza è stato traslocato ad Alessandria.

Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, provvedetevi in tempo dell'ottimo *Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti* presso i depositi *Robotti Udine*, via de Rubeis 15 (sottoposto ... gio Ferrovia fuori porta Cussignacco) e *Cividale* (Corso Vittorio Emanuele N. 3).

Vedi avviso in terza pagina.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera nuovo programma speciale:

«Giornale Pathè». Nuova edizione. «I Poilus in un paese di Fate» ... sioni della guerra attuale assunte ... l'autorizzazione del Comando militare francese.

«Eredità agognata». Dramma ... zionante poliziesco in 3 atti.

«Tapucci e il buon padrone». ... na comica.

Accompagnamento d'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17,30.

Domani il capolavoro: «Sangue bleu». Protagonista la ben conosciuta acclamata attrice Francesca Bertini.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Oggi il manifesto annuncia finalmente «La falena» oggi quindi sarà appagata la viva curiosità del pubblico di ammirare questo grande poema drammatico, che Henry Bataille compose e la «fascinatrice delle films» seppe far vivere sulla pellicola. Il lavoro del Bataille è di elevato intento, e brio nella signorilità castigata delle linee, schivo di effetti, tutto intensamente materiato di passione e di dolore; è il poema dell'amore, non dell'amore che sa le gioie, che conosce la felicità, ma di quello che non altro conosce se non i sacrifici, le torture.

Appendice del «Giornale di Udine»

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

no, tutt'agitata, e il signor Magnus, che vi si trovava, parlò lui, cercava di tranquillarla.

— Null'altro? domandò il direttore.

— E tutto quello che posso affermare, signore.

— Era molto tempo che Magnus era nel camerino della Fiorentina?

— Oh! no, signore. Li avevo veduti discorrere insieme e attraversare il palcoscenico un minuto prima.

— Va bene, disse Bernard.

Si recò nel foyer degli artisti, dove Magnus erasi nascosto in un canto.

Lo vide e gli fece segno d'avvicinarsi.

— Orbè! disse ridendo, che cosa avete fatto alla nostra prima donna? Essa è partita di qui in furia, tale che le era impossibile articolar parola.

— Non le ha fatto nulla, si difese Magnus. Per un meschino bacio che le ho dato sul collo, quella furia non *mi è saltata alla cravatta e non voleva strozzarmi?*

— Ma com'è andata? Dunque eravate entrato nel suo camerino?

— Sì... un po' per sorpresa... non dico di no... ma non è cosa che meriti la morte di un uomo.

E Magnus, vedendo che il suo impresario continuava a sorridere, gli narrò quella sventatezza, come se si fosse trattato di uno scherzo insignificante.

L'impresario è uomo politico anzitutto Bernard non gli fece alcun rimprovero, ma conosceva troppo bene Edilia per non comprendere quanto quella ingiuria dovesse essere spiacente.

— Diamine! vediamo di calmarla, mormorò.

Dopo aver inflitte alcune ammende ai tardivi e stradato le prove, prese una vettura e si recò alla casa della fanciulla.

Eran corsa lorata da circa tre quarti d'ora. Se ne stava non è era sfatta per che calmata, aveva avuto almeno il tempo di ricuperare un po' di calma.

— Signore, disse a Bernard, ero poc'anzi in un tale stato di esasperazione che sono partita senza spiegare...

— Non vi date cotesta pena, egli interruppe. So tutto. Il signor Magnus mi ha incaricato di portarvi le sue scuse.

— Il signor Magnus può tenersele, le sue scuse, replicò vivamente Edilia. Siccome non voglio ritrovarmi mai più alla sua presenza, non so che farne.

— Nonpertanto, mia cara figlia, se voi restate al Colorado...

— Gli rapponiate non ci restero.

— Come! protestò Bernard, volete lasciarci?

— Sì, o signore.

— Comprendo che il signor Magnus ha agito malissimo ma non voglio supporre che prendiate sul serio la il senza che si è presa...

— Chi sa... disse Edilia con amarezza. Voi forse la trovate naturalissima!

— Nè lo pretendo questo, ma... spero che non sia a causa di un bagatto ove ne siete minacciate di rompere con me.

— Se non è del tutto a motivo di lui, egli avrà se non altro contribuito a confermarmi nella risoluzione che ho presa.

— Eh via, l'ira vi accieca, figlia mia, insinuò con dolcezza l'impresario. Non è possibile che sia la vostra ultima parola.

— E' l'ultima parola, caro signore. Vi giuro che provo adesso più nausea che ira e che sono nella pienezza della mia ragione. Ve lo dicevo poc'anzi, l'ingiuria, che ho ricevuto, parte di troppo in basso per colpirmi, ma essa è stata per me la goccia d'acqua che fa traboccare il bicchiere. Come! voi che siete un uomo pratico e intelligente, non vi siete mai domandato perchè esitavo ad accettare le lusinghiere offerte che ricevevo da tutte le parti.

Me lo sono talmente domandato, e mia educazione. Preferirei grattar la parlato, cara fanciulla, ma speravo

(Continua)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 5.30 — 9 — 15.50 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia Tolmezzo Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

San Giorgio di Nogaro Venezia — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.30 — 11.30 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 7.10 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina Tolmezzo Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (con ha coincidenza con la Carnia) 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia San Giorgio di Nogaro 11.30 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17 — 20.5.

Arrivi a Belvedere Imbarcatoio 6.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) — 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) — 15.80 — 18.40.

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6 — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano).

A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte il piroscafo di Grado.

Le borse estere

LONDRA, 21. — Prestito francese 80 7/8, consolidati 59, egiziano 78 3/4, giapponese 74 1/2, Uruguay 62 1/2, Marconi 2 11/16, argento in verghe 30 11/16, steri 935.000, rame 99...

AMSTERDAM, 21. — Cambio su Berlino 44.77 1/2.

MADRID, 21. — Cambio su Parigi 83.65.

Recentissime

Il successo della doppia offensiva degli imperi centrali

come parlano i critici militari russi

PIETROGRADO, 22. — In un articolo sulle operazioni militari al fronte italiano, il «Retch» scrive:

La doppia offensiva degli imperi centrali contro la Francia e l'Italia mira ad occupare la regione di Verdun ed il Veneto, per impadronirsi di importanti chiavi tattiche dei nostri alleati.

Invece i francesi resistono vigorosamente all'attacco tedesco e gli italiani respingono gli eserciti austriaci costringendoli anzi in qualche punto a ritirarsi.

Nel loro bollettino del 1.o giugno gli austriaci accennavano persino alla possibilità di un accerchiamento.

Prendiamo atto con soddisfazione — scrive il Retch *— delle ultime notizie giunte dal Comando supremo italiano, dalle quali risulta che gli austriaci nella valle dell'Adige sono stati respinti, che la loro avanzata nella zona di Arsiero e di Asiago è stata arrestata, che gli attacchi degli austriaci sono stati respinti con perdite enormi per esse e finalmente nella regione del Brenta gli italiani hanno preso la controffensiva.*

Questi successi delle armi italiane sono la migliore garanzia della liquidazione dell'offensiva austriaca tanto più che le riserve dell'Austria sono esauribili, mentre negli altri settori del fronte austriaco grossi combattimenti di artiglieria sono già cominciati ».

(Stefani)

Rottura fra gli Stati Uniti e il Messico

combattimento di Carrizal

WASHINGTON, 22. — *Da tutte le parti, militari sono diretti alla frontiera messicana, ove 60.000 regolari sono già arrivati. Le navi americane bloccano le coste messicane.* (Stefani)

LONDRA, 22. — *Un dispaccio da El Paso dice che la cavalleria degli Stati Uniti incontrò le truppe di Carranza a Carrizal. Si dice che le truppe degli Stati Uniti ebbero una quarantina di morti. Le perdite messicane sono inferiori. Diciassette americani sarebbero stati fatti prigionieri.*

LONDRA, 22. — *Il* Daily Chronicle *riceve da New York: Le complicazioni messicane sono dovute ai tedeschi americani, che cercano di far pervenire al Messico armi e munizioni. Due piccole navi di contrabbando sono catturate; due ufficiali americani sono compromessi.*

PARIGI, 22. — *Il* New York Herald *riceve da New York: E' probabile che le truppe degli Stati Uniti occuperanno, come nel 1914, Vera Cruz, Tampico, Tuxpau, onde impedire la distruzione dei pozzi petroliferi appartenenti alle compagnie anglo-americane che forniscono di petrolio la flotta britannica.*

Carranza cerca di precipitare la guerra.

NEW YORK, 22. — *Un banchiere tedesco proveniente dal Messico fu arrestato ad El Paso per i suoi sentimenti antiamericani e inviò telegrammi cifrati al Messico. Mancando però le prove, egli venne rimesso in libertà per ordine di Washington.* (Stef.)

NEW YORK, 22. — *Un telegramma da El Paso conferma la battaglia fra gli americani ed i messicani a Carizzal nel pomeriggio di ieri.*

Le perdite degli americani furono annunziate. Le perdite dei messicani sono di circa 40 morti, compreso il generale comandante Gomez. Mancano particolari ufficiali da parte degli americani.

Il comandante messicano Juarez dichiara che Gomez inviò un messo al comandante americano, imponendo agli americani di ritirarsi: questi si rifiutarono. Gomez inviò un secondo messo; allora gli americani aprirono il fuoco e quindi attaccarono le forze di Gomez.

(Stefani)

Dopo il combattimento di Carrizal

Gli Stati Uniti considerano l'aggressione come atto di guerra

NEW YORK, 22. — *Un secondo telegramma da El Paso dice:*

Cittadini americani giunti a Huda, dichiarano che il capitano messicano disse loro che Gomez aveva accettato di parlamentare, protetto dalla bandiera bianca. Mentre egli si avanzava con due aiutanti di campo, gli americani si spiegarono in semicerchio. Gomez temendo un attacco, alzò le mani facendo segno ai suoi uomini nascosti nei cespugli, con le mitragliatrici e questi, aprendo immediatamente il fuoco, gettarono lo scompiglio nella linea della cavalleria americana, a cui inflissero grandi perdite. Il resto della cavalleria americana si slanciò avanti, uccidendo Gomez; i cui aiutanti di campo fuggirono.

La lotta durò un'ora.

Il rapporto di Pershing non fu ancora ricevuto.

La più grave agitazione regna a Washington, ove le autorità si mostrano riservate, ma sembra poco dubbio che il recente attacco risultato dall'ultimatum di Carranza sarà considerato da Wilson come atto di guerra.

(Stefani)

L'inaugurazione d'una mostra a Londra sulla guerra italiana

I discorsi di lord Cecil e del march. Imperiali

La guerra si deciderà sui campi di battaglia

LONDRA, 22. — Alle Leicester Galeries fu inaugurata nel pomeriggio l'esposizione di quadri, disegni, caricature di artisti italiani relativi alla guerra.

Lord Robert Cecil, sottosegretario di Stato agli esteri, pronunciò un caldo discorso intonato a viva simpatia per l'Italia, alla sua azione sul campo politico e militare, come pure nell'arte. In ogni manifestazione l'Italia mostra di essere pienamente all'unisono con gli alleati, smentendo i dubbi che sulla sua sincerità i nemici hanno vanamente cercato di provocare.

Possiamo fare tutti i preparativi possibili, possiamo, come facciamo in larghissima misura in Inghilterra, impiegare la nostra energia nell'esercitare una pressione economica sul nemico, possiamo formare eserciti e raccogliere denaro, ma per quanto ben combinata sia questa pressione, ed io credo che il nostro blocco abbia un successo notevole (*applausi*), qualunque sia il successo che questo blocco possa avere, il trionfo finale dipenderà dalla vittoria sul campo di battaglia. Ecco la grande cosa che nessuno di noi deve dimenticare: i nostri eserciti, la nostra marina devono riportare la vittoria in questa guerra, ed è dovere di tutti noi, che per una ragione o per l'altra non siamo in condizione di contribuire personalmente e individualmente a questo sforzo, di fare tutto il possibile per secondare i nostri soldati, i nostri marinai in questa lotta terribile, affinchè possano condurla ad un esito trionfale. (*Vivi applausi*). (Stefani)

L'ambasciatore marchese Imperiali, rispondendo, ricordò i prodigi di valore dei soldati italiani, confermò la assoluta solidarietà con gli alleati e cogliendo l'occasione che l'esposizione è stata organizzata dal deputato belga Verger, affermò che gli italiani non deporranno le armi fintanto che la restaurazione del Belgio non sarà assicurata.

Il deputato belga Verger rispose, infine, dichiarando di aver voluto organizzare l'esposizione per contribuire a rendere ancora più intime le relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia, valendosi dell'arte come mezzo elegante.

Il catalogo dell' esposizione reca una breve brillante prefazione dell'on. Barzilai. La cerimonia riuscì improntata alla massima cordialità e ad entusiasmo.

LONDRA, 22. — Ecco maggiori particolari sul discorso dell'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali alla cerimonia alle Leicester Galeries.

L'ambasciatore ha ringraziato sinceramente Lord Cecil per il magnifico omaggio da lui reso nel suo discorso al valore dei soldati italiani, i quali fra le difficoltà e le fatiche che possono bene apprezzare soltanto coloro che li vedono all'opera, portano un così notevole contributo al successo della causa comune (*applausi*).

Sotto al comando supremo del loro amato Sovrano i soldati italiani combattono splendidamente: non vi è fra loro alcuna distinzione di classe nè di fede; tutti sono uniti nella certezza incrollabile del trionfo della loro causa, la quale è al tempo stesso nazionale ed umana. Essi combattono con tutte le forze loro e sono sicuri di trionfare e di contribuire così alla vittoria insieme coi loro nobili e valorosi alleati (*applausi*). La solidarietà della nazione italiana con gli alleati non esiste però soltanto sul campo militare ed economico; essa si estende sul campo dell'arte come lo prova questa esposizione organizzata dall'artista belga Oscar Vermeersch. Fra i molti sentimenti che uniscono l'Italia e l'Inghilterra, strette da lunga amicizia, ve ne ha uno che le due nazioni dividono particolarmente in questo momento, vale a dire un sentimento di ammirazione, di rispetto e di affezione cordiale per la nobile e valorosa nazione belga, per il suo illustre Sovrano, per il suo brillante esercito.

L'Inghilterra e l'Italia sono unite in un pensiero comune e nella fiducia di riparare ai torti che hanno sofferto. (*Vivi applausi*). (Stefani)

L'Arabia si è ribellata al Sultano

ed ha fatto capitolare le guarnigioni turche

Il Gran Sceriffo proclamò l'indipendenza

CAIRO, 22. — *Si ricevono notizie autentiche annuncianti che S. A. il grande Sceriffo della Mecca coll'appoggio delle tribù arabe dell'ovest e del centro dell'Arabia, ha proclamato l'indipendenza degli arabi che erano stati finora soggetti alla Turchia ed alla sovranità ottomana, la cattiva amministrazione e la inazione della quale facevano da sì grande tempo soffrire il loro paese.*

Le operazioni iniziate verso il giorno nove corrente sono terminate con notevoli successi per le truppe dello Sceriffo; la Mecca, Djeddah e Taif sono state prese da queste truppe. Eccettuati due piccoli fortini di Taif, che si dice resistano ancora, le guarnigioni hanno capitolato.

Si ignora il numero delle truppe che hanno capitolato alla Mecca ed a Taif, ma a Djeddah sono stati catturati 45 ufficiali, 1400 soldati e 6 cannoni.

Secondo le ultime notizie, Medina era strettamente investita e lo Sceriffo era padrone di tutte le comunicazioni con l'Hedjaz.

Il fatto che il grande Sceriffo è assoluto padrone di Djeddah, rende possibile la riapertura delle comunicazioni col mare e la ripresa del commercio con i forti dell'Hedjaz. Si può dunque attendere con fiducia che le difficoltà che incontrava da due anni il pellegrinaggio ai luoghi santi, siano ormai scomparse. (Stefani)

Le quattro domande degli alleati accettate dalla Grecia

ATENE, 22. — Re Costantino ricevette nel pomeriggio al castello di Tatoi, Zaimis. Poscia ricevette il ministro di Russia, e quelli di Francia e Inghilterra, che consegnarono nel pomeriggio a Skuludis la nota comune. Questo documento, pure affermando la volontà delle tre potenze protettrici della Grecia, di non turbare la sua neutralità, espone come esse abbiano gravi motivi di sospetto verso il gabinetto attuale, in seguito alla tollerante accoglienza da esso fatta alla propaganda tedesca in Grecia e a causa della sua attitudine in occasione dell'entrata dei bulgari sul territorio ellenico. D'altra parte la costituzione greca non fu sempre fedelmente rispettata in questi ultimi tempi, specialmente per le ultime elezioni generali che si svolsero mentre numerosi elettori si trovavano sotto le armi.

Appoggiandosi sui trattati e non avendo di mira che l'interesse del popolo greco, la Francia, l'Inghilterra e la Russia domandano alla Grecia la applicazione delle misure seguenti: 1. Smobilitazione effettiva generale dell'esercito greco; 2. sostituzione del gabinetto Skuludis con un ministero presentante tutte le garanzie relativamente all'osservanza della benevola neutralità verso l'Intesa conformemente agli stessi impegni presi dal Governo greco; 3. scioglimento della Camera ed elezioni generali; 4. sostituzione dei funzionari di polizia che troppo spesso obbedirono alle aspirazioni estere.

Nel caso in cui il governo non aderisse a queste domande, esso sarebbe il solo responsabile degli avvenimenti che potrebbero verificarsi in seguito.

ATENE, 22 — Zaimis si recò stasera alla Legazione di Francia. Durante la riunione dei ministri dell'Intesa annunciò a nome del Re, che la Grecia accettava tutte le domande della Intesa. (Stefani)

SALONICCO, 22. — Una squadra delle flotte alleate ricevette l'ordine di incrociare davanti al Pireo. Questa dimostrazione sarà eventualmente appoggiata da un corpo di sbarco, la cui azione rimane subordinata agli avvenimenti. (Stefani)

Una buona caccia a un gruppo di velivoli tedeschi

PARIGI, 22 (ufficiale) — La nostra squadriglia dette la caccia a un gruppo di aeroplani nemici venuti colla intenzione di bombardare i villaggi sulla valle della Mosa. Durante la caccia un nostro pilota abbattè due apparecchi tedeschi, di cui uno cadde in fiamme a nord est di S. Mihiel, un altro si infranse al suolo presso il forte di Geniarert. La notte dal 21 al 22 i nostri velivoli da bombardamento lanciarono proiettili sulle stazioni e strade ferrate di Apremont, Gran Pre Sept Sarges, Romagne, Brieuilles, sui bivacchi del bosco di Consenvoye, gli stabilimenti militari a nord di Thiouville. (Stefani)

Per il blocco della Germania

LONDRA, 22. — (Comuni) Un deputato chiede dichiarazioni sulle nuove misure adottate dalla conferenza di Parigi, per rendere il blocco della Germania più stretto.

Grey risponde che la questione è sempre oggetto di negoziati fra gli alleati e spera di essere tra poco in grado di fare dichiarazioni a questo proposito. (Stef.)

La commissione parlamentare per i trasporti ferr. e marittimi al ministro Arlotta

ROMA, 22. — La Commissione parlamentare per l'esame dell'ordinamento e funzionamento delle ferrovie dello Stato ha inviato all'on. Enrico Arlotta, ministro dei trasporti, il seguente dispaccio:

« Da parte della Commissione parlamentare per l'esame dell'ordinamento e funzionamento delle ferrovie dello Stato compio il gradito incarico di inviare il saluto augurale al primo ministro chiamato a dirigere degnamente il ministero dei trasporti ferroviari e marittimi, del quale la Commissione studiò l'ordinamento e deliberò di proporre la creazione. Aggiungo la mia personale felicitazione ed i sentimenti della mia distinta osservanza.

Il presidente: *Chimirri* ».

Movimento diplomatico

ROMA, 22. — Con recenti decreti il marchese Giuseppe Salvago Raggi fu nominato agente diplomatico, console generale al Cairo; il comm. Attilio Serra, regio agente diplomatico, console generale al Cairo, fu nominato ministro a Lisbona; il conte Carlo Sforza, R. Ministro a Pechino, fu nominato ministro in Serbia. (Stef.)

MADRID, 22. — (Ufficiale) Ieri un sottomarino incendiò la goletta italiana «Mario C.» a trenta miglia dall'isola Minorca. L'equipaggio è salvo. (Stefani)

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE - Via de Rubeis 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti